

---

# ALBENGA

---

VALERIA PRETARI

**Pronto soccorso  
riaperto. Tomatis:  
"Non bastano 12 ore"**

P.37

SAITA' AD ALBENGA

# Primo soccorso, ieri la riapertura Tomatis: non bastano solo 12 ore

Il sindaco: riconosco lo sforzo dell'Asl, ma d'estate l'emergenza aumenta

**VALERIA PRETARI**  
ALBENGA

Ha riaperto ieri mattina dopo dieci mesi di chiusura, il Punto di Primo intervento di Albenga. Il presidio sarà operativo solo per codici verdi e bianchi e per 12 ore al giorno dalle 8 alle 20.

«Il primo giorno è andato bene, a metà giornata abbiamo registrato una ventina di accessi, che riguardavano piccoli traumi e contusioni e due pazienti medici - spiega il dottor Luca Corti, direttore della struttura complessa Pronto soccorso e Medicina del polo ospedaliero ponente dell'Asl2 - È doveroso ringraziare l'équipe infermieristica per il grande lavoro effettuato in questi giorni per riallestire le sale di pronto soccorso. I turni saranno pesanti, ma buona parte del personale infermieristico ha accettato di tornare operativo nonostante le difficoltà. Grande è stato anche l'impegno della direzione Asl2 per trovare medici, con il ricorso a cooperative private per l'esternalizzazione del lavoro per sei mesi fino a genna-



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga

io. Adesso ci sono due medici per turno, che riescono a coprire le 12 ore. A settembre ci sarà un concorso organizzato da Asl2 a tempo indeterminato per reclutare medici di medicina d'urgenza». Il sindaco di Albenga, Riccardo Tomatis ha ribadito la necessità di avere un pronto soccorso aperto

24 ore su 24: «Riconosco lo sforzo fatto dalla direzione Als2, ma da parte mia non posso assolutamente ritenermi soddisfatto in quanto in pieno agosto non è pensabile aprire un Punto di primo intervento solo 12 ore al giorno e solo per i codici verdi. Il numero dei residenti d'estate si

moltiplica, la viabilità già abitualmente rallentata, in questo periodo dell'anno è spesso bloccata e pertanto raggiungere l'ospedale di Santa Corona può risultare addirittura impossibile con conseguenze potenzialmente fatali per i pazienti». —